

VENERDÌ 15 GIUGNO

X settimana del tempo ordinario - Il settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

**O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che
viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.**

Inno (GERMAGNO)

*O Cristo, vero sole,
sei venuto tra noi
perché il mondo, redento,
tramontasse al peccato:
accogli benigno,
per i doni di oggi,
questo canto di lode,
puro incenso del cuore.*

*O Cristo, vera sera,
sei disceso dal cielo
per portare il riposo
sul cammino dell'uomo;
conduci il tuo gregge
a pregare sul monte
e adorare in silenzio
l'infinito mistero.*

Salmo CF. SAL 64 (65)

Per te il silenzio è lode,
o Dio, in Sion,
a te si sciolgono i voti.
A te, che ascolti la preghiera,
viene ogni mortale.
Beato chi hai scelto
perché ti stia vicino:
abiterà nei tuoi atri.
Ci sazieremo dei beni della tua
casa,
delle cose sacre
del tuo tempo.
Con i prodigi
della tua giustizia,
tu ci rispondi, o Dio,
nostra salvezza,

fiducia degli estremi
confini della terra
e dei mari più lontani.
Tu rendi saldi i monti
con la tua forza,
cinto di potenza.

Tu plachi il fragore del mare,
il fragore dei suoi flutti,
il tumulto dei popoli.
I prati si coprono di greggi,
le valli si ammantano di messi:
gridano e cantano di gioia!

Ripresa della Parola di Dio del giorno

[Gli disse]: «Esci e fermati sul monte alla presenza del Signore». Ed ecco che il Signore passò (1Re 19,11).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Signore, donaci di saper ascoltare e comprendere il tuo silenzio.**

- Signore, la tua parola per noi è vita; il tuo silenzio ci consenta di accoglierla e di lasciarla maturare in noi.
- Signore, spesso nutriamo nei tuoi confronti molte attese sbagliate, molte false speranze. Purifica il nostro cuore e le nostre labbra.
- Signore, non sempre riusciamo a comprendere il tuo modo di agire nella storia: donaci sapienza e discernimento, per essere segno della tua presenza.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO SAL 26 (27),1-2

Il Signore è mia luce e mia salvezza,
di chi avrò paura?

Il Signore è difesa della mia vita,
di chi avrò timore?

Proprio coloro che mi fanno del male
inciampano e cadono.

COLLETTA

O Dio, sorgente di ogni bene, ispiraci propositi giusti e santi e donaci il tuo aiuto, perché possiamo attuarli nella nostra vita. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA 1RE 19,9A.11-16

Dal Primo libro dei Re

In quei giorni, [Elìa, giunto al monte di Dio, l'Oreb,] ⁹entrò in una caverna per passarvi la notte, quand'ecco gli fu rivolta la parola del Signore: ¹¹«Esci e fèrmati sul monte alla presenza del Signore».

Ed ecco che il Signore passò. Ci fu un vento impetuoso e gagliardo da spaccare i monti e spezzare le rocce davanti al

Signore, ma il Signore non era nel vento. Dopo il vento, un terremoto, ma il Signore non era nel terremoto. ¹²Dopo il terremoto, un fuoco, ma il Signore non era nel fuoco. Dopo il fuoco, il sussurro di una brezza leggera. ¹³Come l'udì, Elia si coprì il volto con il mantello, uscì e si fermò all'ingresso della caverna.

Ed ecco, venne a lui una voce che gli diceva: «Che cosa fai qui, Elia?». ¹⁴Egli rispose: «Sono pieno di zelo per il Signore, Dio degli eserciti, poiché gli Israeliti hanno abbandonato la tua alleanza, hanno demolito i tuoi altari, hanno ucciso di spada i tuoi profeti. Sono rimasto solo ed essi cercano di togliermi la vita».

¹⁵Il Signore gli disse: «Su, ritorna sui tuoi passi verso il deserto di Damasco; giunto là, ungerai Cazaël come re su Aram. ¹⁶Poi ungerai Ieu, figlio di Nimsì, come re su Israele e ungerai Elisèo, figlio di Safat, di Abel-Mecolà, come profeta al tuo posto». – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 26 (27)

Rit. **Io ti cerco, Signore: mostrami il tuo volto.**

⁷Ascolta, Signore, la mia voce.

Io grido: abbi pietà di me, rispondimi!

⁸Il mio cuore ripete il tuo invito:

«Cercate il mio volto!». **Rit.**

Il tuo volto, Signore, io cerco.

⁹Non nascondermi il tuo volto,
non respingere con ira il tuo servo.

Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi,
non abbandonarmi, Dio della mia salvezza. **Rit.**

¹³Sono certo di contemplare la bontà del Signore
nella terra dei viventi.

¹⁴Spera nel Signore, sii forte,
si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore. **Rit.**

Rit. Io ti cerco, Signore: mostrami il tuo volto.

CANTO AL VANGELO FIL 2,15D-16A

Alleluia, alleluia.

Risplendete come astri nel mondo,
tenendo salda la parola di vita.

Alleluia, alleluia.

VANGELO MT 5,27-32

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: ²⁷«Avete inteso che fu detto: “Non commetterai adulterio”. ²⁸Ma io vi dico: chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio con lei nel proprio cuore.

²⁹Se il tuo occhio destro ti è motivo di scandalo, cavalo e gettalo via da te: ti conviene infatti perdere una delle tue membra, piuttosto che tutto il tuo corpo venga gettato nella Geènna. ³⁰E se la tua mano destra ti è motivo di scandalo, tagliala e gettala via da te: ti conviene infatti perdere una delle tue membra, piuttosto che tutto il tuo corpo vada a finire nella Geènna.

³¹Fu pure detto: “Chi ripudia la propria moglie, le dia l’atto del ripudio”. ³²Ma io vi dico: chiunque ripudia la propria moglie, eccetto il caso di unione illegittima, la espone all’adulterio, e chiunque sposa una ripudiata, commette adulterio». – *Parola del Signore.*

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Quest’offerta del nostro servizio sacerdotale sia bene accetta al tuo nome, Signore, e accresca il nostro amore per te. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE SAL 17 (18),3

Il Signore è mia roccia e mia fortezza:
è lui, il mio Dio, che mi libera e mi aiuta.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Signore, la forza risanatrice del tuo Spirito, operante in questo sacramento, ci guarisca dal male che ci separa da te e ci guidi sulla via del bene. Per Cristo nostro Signore.

Il silenzio di Dio

Elia giunge presso l'Oreb in un momento di crisi nella sua fede. Era entrato nel deserto per cercarvi la morte, perché aveva smarrito il volto di Dio e anche il senso della propria missione profetica. Il suo entrare nel deserto, in fondo, più che un cercare la morte è un cercare Dio, perché per lui vivere è stare alla presenza del suo volto. In questo disorientamento radicale che il suo profeta vive, Dio torna a manifestarsi, e lo fa anzitutto indicandogli una direzione di marcia, un nuovo Oriente verso il quale dirigere il proprio cammino. Elia cammina verso l'Oreb, che è il monte di Mosè, anche se su questo monte Elia dovrà incontrare Dio in un modo del tutto diverso da come si era manifestato a Mosè: non nel vento, non nel terremoto, non nel fuoco, ma nel sussurro di una brezza sottile, espressione ebraica ardua da tradurre, che potremmo rendere meglio con «voce di un sottile silenzio». È il gioco paradossale di Dio. Elia aveva avvertito il silenzio di Dio come morte, smarrimento, perdita di significato. Ora Dio gli rivela che quel silenzio è invece parola, appello, manifestazione intima del suo segreto personale. Ascoltare Dio non significa soltanto ascoltare e comprendere la sua parola, ma anche ascoltare e comprendere il suo silenzio. Il silenzio di Dio non è infatti come quello degli idoli muti, che hanno bocca e non parlano. È un silenzio ricolmo di parola, di presenza, di sguardo. In che modo? In che senso?

Anzitutto perché è un silenzio che ci converte dalle nostre false idee su Dio, su di noi, sul mondo. Ci interpella e ci interroga. Elia giunge sull'Oreb con molte domande nel cuore, riguardo a una storia di cui non comprende il senso, riguardo a un modo di agire di Dio che non riesce più a decifrare. Lo si intuisce dalle parole del suo zelo amaro: «Sono pieno di zelo per il Signore, Dio degli eserciti, poiché gli Israeliti hanno abbandonato la tua alleanza, hanno demolito i tuoi altari, hanno ucciso di spada i tuoi profeti. Sono rimasto solo ed essi cercano di togliermi la vita» (1Re 19,14; cf. v. 10). Questo è ciò che stanno facendo contro di te, ma tu cosa fai non tanto per difendere me, il tuo profeta, ma per difendere te stesso, il tuo nome, la tua legge, la tua rivelazione? Perché taci? Perché lasci che tutto questo accada e non fai nulla? Quella di Elia è da sempre la domanda seria della fede, in ogni tempo e in ogni luogo. È la nostra domanda di fronte agli orrori della storia: perché, o Dio, in tutto questo non intervieni?

A questi interrogativi Dio risponde con la voce del suo sottile silenzio. Una voce che non offre risposte ma cambia il cuore di Elia, trasforma il suo atteggiamento, purifica il suo zelo amaro, e lo riconsegna a quella storia dalla quale, smarrito e disorientato, stava fuggendo. Ve lo riconsegna con una nuova missione da vivere in nome di Dio. «Su, ritorna sui tuoi passi...» (19,15). Dio non offre risposte, invia Elia come risposta. Non interviene nella storia, ma cambia il cuore di Elia perché sia Elia ad agire in

questa storia, con la sua responsabilità personale e con la sua obbedienza all'Altissimo.

Noi ci facciamo molte domande su Dio e sul suo modo di agire. Dio ci chiede piuttosto di vigilare sul nostro modo di essere, sul nostro cuore. Anche Gesù lo fa, nella pagina di Matteo che ascoltiamo oggi. L'invito a tagliare via ciò che in noi procura scandalo possiamo infatti intenderlo come la sollecitazione a vigilare su noi stessi, sulla coerenza e la trasparenza della nostra vita e della nostra condotta, sulla fedeltà dei nostri legami e del nostro amore. Non bisogna commettere adulterio, non bisogna scandalizzare, non tanto per rimanere puri e irreprensibili davanti alla Legge, ma perché un mondo nuovo, una storia diversa la si inizia a costruire dal modo in cui rendiamo più retta e giusta, più sapiente ed evangelica la nostra esistenza. Il silenzio di Dio chiede alla nostra vita di diventare parola coerente con il suo desiderio.

Padre santo, noi desideriamo rimanere alla tua presenza e alla presenza della storia di cui ci chiedi di diventare responsabili. Il tuo silenzio ci svuoti da false illusioni, ci liberi da pregiudizi e visioni distorte, conceda unità alla nostra vita, coraggio alle nostre scelte, coerenza al nostro agire, affinché tu possa parlare anche attraverso di noi.

Cattolici

Vito, adolescente martire (303).

Ortodossi e greco-cattolici

Memoria del profeta Amos (VIII sec. a.C.).

Copti ed etiopici

Dedicazione della chiesa della Vergine ad al-Mahammah; dedicazione della chiesa della Vergine a Eliopoli.

Anglicani

Evelyn Underhill, autrice spirituale (1941).

Luterani

Georg Israel, predicatore in Polonia (1588).